



CIRCOLARE N° 30 DEL 1 AGOSTO 2012

LINEE GUIDA PER LA CARATTERIZZAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PROVENIENTI DALLA ATTIVITÀ DI NOBILITAZIONE FILATI, TESSUTI O PRODOTTI TESSILI IN GENERALE
--

E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie ordinaria n. 30 del 23/07/2012 il **D.g.r. 18 luglio 2012 – n. IX/3780** contenente in allegato 1 le linee guida per la caratterizzazione delle emissioni in atmosfera provenienti dalla attività di nobilitazione filati, tessuti o prodotti tessili in generale.

Le indicazioni contenute nel documento costituiranno il riferimento per le istruttorie tecniche finalizzate al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 152/06 e smi per gli impianti del settore.

Considerato che l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi deve stabilire, tra l'altro, i valori limite di emissione, le prescrizioni, i metodi di campionamento e analisi, le modalità di convogliamento delle emissioni, tali specifiche sono state stabilite nella Linea Guida per il settore in oggetto, al fine di fornire alle autorità competenti, all'autorità di controllo nonché ai gestori, dei criteri tecnico-gestionali uniformi da utilizzarsi sia al fine del rilascio delle autorizzazioni di cui al punto sopra, sia al fine della progettazione degli impianti.

Oggetto della Linea Guida sono le lavorazioni di nobilitazione tessile, articolata nelle fasi di preparazione, purga, candeggio, tintura, stampa, finissaggio. Sono, inoltre, state considerate anche le fasi del ciclo di lavorazione di tessuti e filati elencate alla lett.d), punto 1, Parte I, Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.(attività ad inquinamento scarsamente rilevante) ed il trattamento con solventi (clorurati e non clorurati).

Le attività considerate nella Linea Guida sono:

1. Preparazione tessuti

- 1.1. Arrotolamento
- 1.2. Bruciapelo e gasatura
- 1.3. Purga e altre attività ad umido preliminari alla tintura (es.merцерizzo, sbazzima)
- 1.4. Candeggio

2. Tintura

- 2.1. Preparazione colori
- 2.2. Termofissaggio
- 2.3. Tintura
- 2.4. Finissaggio
- 2.5. Asciugamento

3. Stampa

- 3.1. Preparazione colori
- 3.2. Campionatura
- 3.3. Stampa: applicazione della pasta da stampa e successivo asciugamento
- 3.4. Stampa ink –jet
- 3.5. Vaporissaggio
- 3.6. Lavaggio

3.7. Asciugatura

3.8. Finissaggio

4. Lavorazioni meccaniche su tessuti

4.1. Garzatura

4.2. Smerigliatura

4.3. Cimatura

4.4. Taglio laser

5. Lavorazioni particolari

5.1. Applicazione lattici/resine

5.2. Particolari tipologie di stampa

5.2.1. Stampa in corrosione

5.2.2. Stampa devorè

5.2.3. Stampa transfer

6. Smacchiatura con solventi clorurati e non clorurati

6.1.– specola manuale

6.2.– discontinua (lavasecco)

6.3 - continua

7. Finissaggio di tessuti ricamati mediante trattamento di dissoluzione in solvente del tessuto di supporto in ciclo chiuso

8. Finissaggio meccanico eseguito senza abrasione superficiale dei tessuti

9. Attività accessorie

9.1 taglio in bande/splits

9.2 impianti di prova

9.3 lavaggio tavoli

9.4 lavaggio cilindri e quadri

9.5 asciugamento tessuto su tavoli da stampa (a mano, a carrello)

9.6 rinnovo/rimozione adesivo

9.7 calandra (raffreddamento cilindri)

9.8 rimozione delle fibre tramite impiego di "lame d'aria"

9.9 lava-asciuga

9.10 Impiego di vapore in macchine e/o linee operanti in largo

10. Attività di manutenzione interna

Data l'estrema varietà e la continua evoluzione del settore, l'elenco di attività di cui sopra non è da ritenersi esaustivo, pur comprendendo tutte le principali lavorazioni.

Nella Linea Guida sono riportate le seguenti tabelle:

- TABELLA A: limiti alle emissioni sostanze pericolose
- TABELLA B: limiti alle emissioni convogliate
- TABELLA C: limiti alle emissioni stampa – applicazioni resine e lattici art.275

in cui sono indicati le tipologie di inquinanti, i limiti massimi ammessi, i presidi depurativi da installarsi in caso non sia garantito il rispetto del limite, i metodi analitici da utilizzarsi per la verifica dei contaminanti.

Sono infine fornite indicazioni relative alla gestione delle emissioni diffuse e molestie olfattive.

SUL SITO DELLO STUDIO PAS E' RIPORTATO IL TESTO INTEGRALE del D.g.r. 18 luglio 2012 – n. IX/3780 citato nella presente circolare.